



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV - Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali
rappresentative
del personale dirigente di Polizia Penitenziaria

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

e p.c.

All'Ufficio I – Segreteria Generale

Oggetto: bozza p.C.D. concernente la procedura di conferimento degli incarichi ai Dirigenti Aggiunti, Dirigenti, Primi Dirigenti e Dirigenti Superiori di Polizia Penitenziaria – Convocazione riunione.

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette nota esplicativa e bozza di p.C.D., in vista della riunione che si intende realizzare con codeste OO.SS. in data **1 marzo 2023 ore 15:00**.

Le SS.LL. sono pertanto convocate per tale data in presenza presso la Sala Riunioni di questo Dipartimento.

Coloro interessati al collegamento da remoto sono pregati di comunicare l'indirizzo e-mail utilizzato per l'accesso alla piattaforma Teams all'indirizzo **conferencecall.dap@giustizia.it** con congruo anticipo.

Si invita a voler fornire un recapito telefonico dei partecipanti a distanza, da utilizzare eventualmente in caso di problemi di collegamento.

L'Ufficio I – Segreteria Generale che legge per conoscenza avrà cura, cortesemente, di garantire la disponibilità della Sala Riunione.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Parisi



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Alle OO.SS. rappresentative del
personale dirigente di Polizia Penitenziaria

Oggetto: bozza p.C.D. concernente la procedura di conferimento degli incarichi ai Dirigenti Aggiunti, Dirigenti, Primi Dirigenti e Dirigenti Superiori di Polizia Penitenziaria.

Con riferimento a quanto in oggetto indicato, si trasmette lo schema di decreto concernente i criteri di conferimento degli incarichi ai Dirigenti Superiori, Primi Dirigenti, Dirigenti e Dirigenti Aggiunti di Polizia Penitenziaria.

A seguito del confronto con codeste Organizzazioni sindacali nella riunione in videoconferenza tenutasi il 21 febbraio 2022, questo Ufficio trasmetteva al Gabinetto del Ministro e all'Ufficio Legislativo uno schema di decreto concernente i criteri di conferimento degli incarichi ai Dirigenti Superiori, Primi Dirigenti, Dirigenti e Dirigenti Aggiunti di Polizia Penitenziaria.

L'Ufficio Legislativo con nota 5 luglio 2022, n. 6839 manifestava perplessità in ordine alla richiesta di sottoporre l'atto alla firma della Signora Ministra, nella forma di un decreto, per quanto non regolamentare, sul presupposto che la disciplina in argomento non è demandata dalla norma primaria ad un decreto ministeriale.

Per superare le osservazioni formulate e regolamentare, comunque, la procedura relativa al conferimento degli incarichi agli appartenenti alla carriera dei funzionari con *status* dirigenziale, si è ritenuto opportuno elaborare una bozza



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

di provvedimento del Capo del Dipartimento di cui di seguito si riporta sinteticamente il contenuto.

Nelle premesse del p.C.D. è stato inserito il riferimento all'obiettivo di favorire la rotazione degli incarichi, quale misura organizzativa generale in materia di prevenzione della corruzione, nonché al fine di garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse, e promuovere lo sviluppo della professionalità dei dirigenti di Polizia Penitenziaria, tenendo conto delle prioritarie esigenze istituzionali e funzionali dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile e di comunità.

In considerazione di ciò si è ritenuto opportuno per coerenza sistemica e per applicare nel concreto il principio di rotazione a tutti gli incarichi, estendere con l'articolo 2 la disciplina prevista dall'articolo 13-*quinquies*, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, relativa alla temporaneità dell'incarico di comandante del reparto e comandante del nucleo traduzioni e piantonamenti, agli incarichi da conferire ai Primi Dirigenti e ai Dirigenti Superiori di Polizia Penitenziaria.

Restano fuori dall'ambito di applicazione dell'articolo 2, tutti gli incarichi da conferire ai Dirigenti Aggiunti e ai Dirigenti di Polizia Penitenziaria, ad eccezione dell'incarico di Comandante del Reparto e di Comandante del Nucleo traduzioni e piantonamenti.

Il procedimento per il conferimento degli incarichi ha inizio con la comunicazione ad opera del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria dei posti vacanti che l'Amministrazione intende coprire; per il



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità l'individuazione dei posti disponibili avviene su richiesta del Capo di tale Dipartimento.

Le manifestazioni di disponibilità che i Dirigenti eventualmente intenderanno formulare non sono vincolanti per l'Amministrazione, che si riserva la possibilità di affidare gli incarichi anche d'ufficio, tenuto conto della specificità degli stessi e delle corrispondenti valutazioni dei profili individuali dei Dirigenti, nonché in relazione ad incarichi per i quali non siano state espresse disponibilità.

La procedura per il conferimento degli incarichi tiene conto delle attitudini e capacità professionali del dirigente desumibili dagli incarichi precedentemente svolti senza demerito, nonché della natura e della complessità delle funzioni e dei compiti esercitati. Tiene conto, inoltre, delle specifiche competenze organizzative desumibili da tutti i parametri indicati nel comma 3, dell'articolo 4, rinvenibili dal percorso professionale, dai rapporti informativi e dai giudizi di valutazione, dalla formazione universitaria e post-universitaria, nonché dalle pubblicazioni scientifiche del dirigente.

Per i Dirigenti Aggiunti e i Dirigenti di Polizia Penitenziaria competente ad emettere il provvedimento di conferimento dell'incarico, al termine della procedura istruttoria, è il Direttore Generale del personale. Per le sedi di servizio della Giustizia minorile e di comunità il provvedimento è emesso dal Direttore Generale del personale d'intesa con il Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile.

Per i Primi Dirigenti, invece, il provvedimento di conferimento dell'incarico è emesso dal Capo del Dipartimento su proposta del Direttore Generale del personale. Per le sedi di servizio della Giustizia minorile e di comunità è emesso



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

dal Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria d'intesa con il Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità.

Per gli incarichi da attribuire ai Dirigenti Superiori alle cennate valutazioni procede una Commissione presieduta dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e composta da quattro direttori generali in servizio nell'Amministrazione penitenziaria e nella Giustizia minorile e di comunità, nominata con provvedimento del Capo del Dipartimento. Per il conferimento dell'unico incarico da Dirigente Superiore presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, la predetta Commissione è presieduta dal Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità. Il provvedimento di conferimento dell'incarico è emesso dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

La bozza di p.C.D., infine, all'articolo 7 definisce i criteri da utilizzare in caso di conferimento di incarichi temporanei nei casi di urgenza e nell'impossibilità di procedere in via definitiva alla copertura di un ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Parisi

Massimo Parisi



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- Vista** la Legge 15 dicembre 1990, n. 395 recante *“Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria”*;
- Visto** il Decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443 recante *“Ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria a norma dell’art. 14 comma 1 della legge 15 dicembre 1990, n. 395”* e s.m.i.;
- Visto** il Decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 recante *“Adeguamento delle strutture e degli organici dell’Amministrazione penitenziaria e dell’Ufficio centrale per la Giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell’articolo 12 della legge 28 luglio 1999 n. 266”* e s.m.i.;
- Visto** il Decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162 recante *“Istituzione dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria a norma dell’articolo 18 della legge 30 giugno 2009 n. 85* e s.m.i.;
- Visto** il Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 recante *“Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e s.m.i.;
- Visto** il Decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126 recante *“Disposizioni integrative e correttive, a norma dell’articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»”*;
- Visto** il Decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172 recante *“Disposizioni integrative e correttive, a norma dell’articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- Considerato** che il conferimento degli incarichi deve essere effettuato tenendo conto delle prioritarie esigenze istituzionali e funzionali dell’Amministrazione



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

penitenziaria e della Giustizia minorile e di comunità e della necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa;

Considerato altresì, che gli incarichi dirigenziali sono attribuiti con l'obiettivo di porre il funzionario al centro del processo di valorizzazione della sua persona e delle sue capacità professionali;

Ritenuta la necessità di favorire la rotazione degli incarichi, quale misura organizzativa generale in materia di prevenzione della corruzione, nonché al fine di garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse, e promuovere lo sviluppo della professionalità dei dirigenti di Polizia Penitenziaria;

Sentite le organizzazioni sindacali rappresentative dell'area negoziale dei dirigenti di Polizia Penitenziaria.

Art. 1 **(Ambito di applicazione)**

1. Il presente provvedimento definisce la disciplina e le modalità di conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale, di cui all'articolo 6, decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, ai Dirigenti Aggiunti, ai Dirigenti, ai Primi Dirigenti e ai Dirigenti Superiori di Polizia Penitenziaria.

Art. 2 **(Durata dell'incarico)**

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 13-quinquies, comma 1-bis, decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, gli incarichi ai Primi Dirigenti e ai Dirigenti Superiori di Polizia Penitenziaria sono conferiti per un periodo di tempo non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni.

2. Lo stesso incarico può essere rinnovato una volta sola, per un periodo di tempo non superiore a cinque anni.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Art. 3

(Comunicazione posti disponibili)

1. Al fine di consentire ai Dirigenti Aggiunti, ai Dirigenti, ai Primi Dirigenti e ai Dirigenti Superiori di Polizia Penitenziaria di manifestare la disponibilità all'assunzione degli incarichi, con provvedimento del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria verranno comunicati i posti vacanti che si intende coprire.
2. Le manifestazioni di disponibilità eventualmente formulate non sono vincolanti per l'Amministrazione. In particolare, l'Amministrazione si riserva di provvedere all'affidamento di incarichi anche d'ufficio, tenuto conto della specificità degli stessi e delle corrispondenti valutazioni dei profili individuali dei Dirigenti, nonché in relazione ad incarichi per i quali non siano state espresse disponibilità.
3. Per il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità l'individuazione dei posti da coprire avverrà su proposta del Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità.

Art. 4

(Criteri di conferimento degli incarichi ai Dirigenti Aggiunti e ai Dirigenti di Polizia Penitenziaria)

1. In attuazione dell'articolo 6, commi 4 e 5, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, per il conferimento degli incarichi ai Dirigenti Aggiunti e ai Dirigenti di Polizia Penitenziaria, si tiene conto dei seguenti criteri:
 - a. attitudini e capacità professionali;
 - b. specifiche competenze organizzative.
2. Ai fini della valutazione della ricorrenza dei requisiti di cui al comma 1, lettera a), si tiene conto degli incarichi precedentemente svolti senza demerito, della natura e della complessità delle funzioni esercitate e dei compiti svolti, della acquisita competenza tecnica in specifici settori di interesse dell'Amministrazione, degli incarichi eventualmente ricoperti presso altre Amministrazioni, nonché della particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica. Gli elementi citati sono desumibili dal percorso professionale, dai rapporti informativi e dai giudizi di valutazione; si potrà tenere conto anche della formazione universitaria e post-universitaria, nonché delle pubblicazioni scientifiche del dirigente interessato.
3. Ai fini della valutazione del criterio di cui al comma 1, lettera b), si tiene conto delle specifiche competenze organizzative acquisite, dello svolgimento di servizi comportanti un



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

rilevante aggravio di lavoro e l'assunzione di particolari responsabilità, nonché delle capacità relazionali nei rapporti interni ed esterni.

4. Il Direttore Generale del personale, al termine della procedura istruttoria curata dal competente Ufficio della Direzione Generale del personale, emette il provvedimento di conferimento dell'incarico.

Art. 5

(Criteri di conferimento degli incarichi ai Primi Dirigenti di Polizia Penitenziaria)

1. In attuazione dell'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, per il conferimento degli incarichi ai Primi Dirigenti di Polizia Penitenziaria, si tiene conto delle valutazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), commi 2 e 3 del presente provvedimento.

2. Il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al termine della procedura istruttoria curata dal competente Ufficio della Direzione Generale del personale, su proposta del Direttore Generale del personale, emette il provvedimento di conferimento dell'incarico.

Art. 6

(Criteri di conferimento degli incarichi ai Dirigenti Superiori di Polizia Penitenziaria)

1. In attuazione dell'articolo 6, comma 7, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, per il conferimento degli incarichi ai Dirigenti Superiori di Polizia Penitenziaria si tiene conto delle valutazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), commi 2 e 3 del presente provvedimento, cui provvede una Commissione presieduta dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e composta da quattro direttori generali in servizio nell'Amministrazione penitenziaria e nella Giustizia minorile e di comunità, nominata con provvedimento del Capo del Dipartimento. Le funzioni di segretario sono svolte da un appartenente alla carriera dei funzionari del Corpo di Polizia Penitenziaria con la qualifica di Primo Dirigente.

2. Il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al termine della procedura, emette il provvedimento di conferimento dell'incarico.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Art. 7

(Incarichi presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità)

1. Il provvedimento di conferimento dell'incarico ai Dirigenti Aggiunti e ai Dirigenti di Polizia Penitenziaria presso le sedi di servizio della Giustizia minorile e di comunità è emesso dal Direttore Generale del personale d'intesa con il Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile.
2. Il provvedimento di conferimento dell'incarico ai Primi Dirigenti di Polizia Penitenziaria presso le sedi di servizio della Giustizia minorile e di comunità è emesso dal Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria d'intesa con il Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità.
3. Per il solo conferimento dell'incarico di Dirigente Superiore presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, la Commissione prevista dall'articolo 6 sarà presieduta dal Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità. Al termine della procedura, il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria emette il provvedimento di conferimento dell'incarico.

Art. 8

(Criteri di conferimento di incarichi temporanei)

1. Al fine di garantire le esigenze di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, nei casi di urgenza e nell'impossibilità di procedere in via definitiva alla copertura dell'ufficio, si procede al conferimento di incarichi temporanei, tenuto conto dei seguenti criteri:
 - a) competenze e capacità professionali dei dirigenti;
 - b) natura e caratteristiche dell'incarico da conferire in relazione agli obiettivi da realizzare;
 - c) rotazione negli incarichi, al fine di garantire la più ampia diffusione delle medesime opportunità di valorizzazione delle specifiche professionalità, tenendo, altresì, conto del numero degli altri incarichi già assegnati allo stesso dirigente e dell'impegno che comporta il loro espletamento.

Roma,

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO